



Istituto Comprensivo "G. Romanino"

Via Ripa, 2 – 25040 Bienna BS

Tel. 0364/40062 – Fax 0364/306719 e-mail :bsic83700x@istruzione.it

Posta certificata: bsic83700x@pec.istruzione.it

Codice mecc. BSIC83700X - C.F. 90011950178 - CODICE UNIVOCO: UFFYSW

SITO WEB: www.icbienna.gov.it

Anno 2018/19

Sezione 1 scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Tabella n 1

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO		
		1	2
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Progettare e realizzare unità di apprendimento che prevedano attività di studio, secondo una didattica per competenze, in coerenza con il curricolo		X
	Elaborare strumenti che consentano di rilevare e valutare i traguardi di competenza disciplinari e le competenze sociali e relazionali.		X
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Progettare e realizzare attività di carattere cooperativo, mediante strategie specifiche.	X	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Individualizzare le modalità di apprendimento, mediante strategie specifiche.		X
Sviluppo e valorizzazione delle Risorse umane	Organizzare un corso di formazione per insegnanti sugli atteggiamenti oppositivi/sfidanti degli alunni.		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere le famiglie per rilevare le difficoltà nei percorsi di studio e per condividere strategie di formazione delle competenze sociali.		X

Tabella 2 Calcolo della necessità di intervento sulla base di fattibilità e di impatto

	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1.	Progettare e realizzare unità di apprendimento che prevedano attività di studio, secondo una didattica per competenze	4	4	16
2.	Elaborare strumenti che consentano di rilevare e valutare i traguardi di competenza disciplinari e le competenze sociali e relazionali	3	4	12
3.	Progettare e realizzare attività di carattere cooperativo, mediante strategie specifiche.	3	4	12
4.	Individualizzare le modalità di apprendimento, mediante strategie specifiche.	3	4	12
5.	Organizzare un corso di formazione sugli atteggiamenti oppositivi/sfidanti degli alunni.	5	4	20
6.	Coinvolgere le famiglie per rilevare le difficoltà nei percorsi di studio e per condividere strategie di formazione delle competenze sociali.	3	3	9

Tabella 3 RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1	Progettare e realizzare unità di apprendimento che prevedano attività di studio, secondo una didattica per competenze, in coerenza con il curricolo di Istituto.	Impiego efficace, da parte dei docenti, di strategie educativo-didattiche finalizzate a promuovere la competenza dello studio e le competenze civico – sociali, nell’ottica di una didattica per competenze.	Progettazione e realizzazione di una unità di apprendimento disciplinare e una unità di apprendimento interdisciplinare, centrate sulle competenze di studio e sullo sviluppo delle competenze civico –sociali, da parte di tutti i docenti in tutte le sezioni/classi, tranne la classe terza della scuola secondaria.	Documentazione relativa alla progettazione e realizzazione delle unità di apprendimento, secondo il format condiviso a livello di Istituto.
2	Elaborare strumenti che consentano di rilevare e valutare i traguardi di competenza disciplinari e le competenze sociali e civiche.	Utilizzo dei dati rilevati per personalizzare gli interventi educativo-didattici da parte dei docenti. Miglioramento delle competenze autovalutative e autoregolative degli allievi.	Numero e varietà delle tipologie degli strumenti usati dai docenti per rilevare processi e prodotti. Numero delle rubriche generali e di quelle specifiche per valutare processi e prodotti. Risultati di apprendimento rilevati attraverso prove condivise per classi parallele. Impiego di strumenti autovalutativi da parte degli allievi.	Analisi della documentazione delle rilevazioni effettuate tramite strumenti e rubriche. Analisi della documentazione relativa agli interventi educativo-didattici attuati. Analisi risultati prove per classi parallele. Analisi strumenti auto valutativi utilizzati dagli allievi.
3	Progettare e realizzare attività di carattere cooperativo, mediante strategie specifiche.	Sviluppo, da parte dei docenti, delle competenze organizzative e gestionali delle attività di gruppo. Miglioramento della collaborazione/ cooperazione da parte degli allievi.	Numero delle attività di gruppo proposte nell’arco di un anno. Qualità e frequenza delle modalità di cooperazione / collaborazione da parte degli allievi.	Documentazione inerente alle attività di gruppo svolte durante i percorsi didattici (registro elettronico e documentazione specifica di UdA/Progetti). Analisi degli strumenti rilevativi e delle rubriche valutative utilizzate
4	Individualizzare le modalità di apprendimento, mediante strategie specifiche.	Realizzazione di attività individualizzate da parte dei Docenti. Miglioramento, da parte degli alunni, della padronanza delle operazioni e delle strategie richieste dallo studio.	Numero delle attività di individualizzazione. Risultati rilevati tramite prove e valutati tramite rubriche a inizio e fine percorso.	Documentazione delle attività (tramite registro elettronico e/o UdA/Progetti) Analisi delle prove somministrate e delle rubriche valutative compilate da parte dei docenti e degli alunni.
5	Organizzare un corso di formazione sugli	Letture delle problematiche	Impiego di modalità e strategie funzionali nella	Rilevazione concordata a livello di Consiglio delle

	atteggiamenti oppositivi/sfidanti degli alunni.	riferite agli atteggiamenti oppositivi sfidanti Implementazione del repertorio di modalità, strategie relazionali, metodologiche condivise.	relazione per gestire la classe, rilevare il numero e la frequenza degli episodi.	strategie funzionanti adottate.
6	Coinvolgere le famiglie per rilevare le difficoltà nei percorsi di studio e per condividere strategie di formazione delle competenze sociali	Miglioramento della comunicazione con le famiglie e della collaborazione tra scuola e famiglie.	Partecipazione agli incontri promossi dalla scuola con rilevazione del numero dei partecipanti e collaborazione da parte delle famiglie nei processi formativi (attività di studio e competenze civico - sociali) nel rispetto dei principi e dei criteri concordati.	Documentazione relativa agli incontri assembleari. Questionari per alunni e genitori.

Sezione 2 decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

1. Progettare e realizzare unità di apprendimento che prevedano attività di studio, secondo una didattica per competenze, in coerenza con il curricolo				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
La DS propone, in coerenza con il curricolo di Istituto, la progettazione e realizzazione di unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari.	Costruzione di percorsi educativo - didattici coerenti e integrati tra loro.	Fatica ad abbandonare abitudini di insegnamento.	Aumento della progettualità di Istituto e rafforzamento dell'identità di Istituto	Autoesclusione, da parte di alcuni docenti, dalla progettualità di Istituto.
La DS programma, in accordo con il Collegio Docenti, incontri per Dipartimenti e per Consigli.	Partecipazione attiva da parte dei docenti alla progettazione di Istituto.	Resistenze per l'impegno richiesto.	Costruzione di linguaggi e modalità condivise.	Partecipazione passiva da parte di alcuni docenti agli incontri per resistenze permanenti
I Dipartimenti e Consigli progettano le unità di apprendimento utilizzando un format condiviso.	Collaborazione tra Docenti.	Percezione, da parte dei docenti, di una limitazione della libertà di insegnamento e della possibilità di contestualizzazione rispetto alla classe.	Abitudine a riflettere sulle proprie pratiche educative- didattiche e a migliorarle.	Abbandono dell'uso del format e non utilizzo delle unità costruite insieme ai colleghi.
I Docenti realizzano le unità di apprendimento progettate.	Potenziamento della azione educativo – didattica intenzionalmente finalizzata.	Enfatizzazione, da parte di alcuni docenti, degli oneri derivanti da una pratica progettuale e dalla relativa documentazione, rispetto alle opportunità.	Miglioramento delle capacità di progettazione e di realizzazione di percorsi centrati sulle competenze.	Mancato cambiamento, da parte di alcuni docenti, delle pratiche progettuali reali.

I Docenti valutano le unità di apprendimento realizzate	Implementazione di tempi e canali di riflessione sulle pratiche educativo-didattiche. Sviluppo di un abito mentale volto a una progettazione migliorativa.	Resistenze a pratiche innovative da parte di alcuni docenti.	Disseminazione delle esperienze realizzate quale occasione di crescita professionale.	Abbandono da parte di alcuni docenti del format, visto come strumento rigido e burocratico.
La DS propone al Collegio Docenti la costituzione di una Commissione avente il compito di elaborare un curriculum di studio tenendo conto dei contributi provenienti dai vari gruppi costituitisi lo scorso anno sc.	Viene data sistematicità al materiale prodotto lo scorso anno dai gruppi e viene fornita un'integrazione con l'apporto di un esperto esterno.		Vengono predisposte le condizioni per un'azione educativo-didattica coerente e sistematica per la promozione delle competenze di studio.	
La Ds programma gli incontri affinché la Commissione dei docenti strutturi il curriculum verticale sul metodo di studio con la presenza di un esperto	Condivisione di strumenti, strategie diversificati nei tre gradi scolastici	Fatica a lavorare in un'ottica verticale	Costruzione di linguaggi e modalità comuni in un'ottica progressiva/verticale	
La Commissione, dopo avere elaborato il curriculum, lo condivide in Collegio	Costruzione di un percorso condiviso	Indifferenza alla proposta	Utilizzo del curriculum	

2. Elaborare strumenti che consentano di rilevare e valutare i traguardi di competenza disciplinari e le competenze sociali e relazionali				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
La DS propone la definizione di criteri e l'individuazione di strumenti valutativi delle competenze di studio e di quelle civico-sociali	Uso di strumenti condivisi per rilevare processi e prodotti, valorizzando i punti di vista soggettivo, oggettivo e intersoggettivo.	Percezione - da parte di alcuni docenti - di una restrizione della libertà di valutazione individuale. Difficoltà nell'uso di strumenti innovativi. Inadeguata considerazione - da parte di alcuni docenti - dell'importanza delle competenze sociali e relazionali ai fini dell'apprendimento e della formazione personale.	Assunzione di stili rilevativi e valutativi rispondenti a una prospettiva formativa oltre che sommativa. Progressivo consolidamento di pratiche innovative condivise. Costituzione di un archivio di strumenti di rilevazione e di valutazione fruibili da ciascun docente.	Rischio di un ritorno, da parte di alcuni docenti, a pratiche valutative abituali.
La DS, in accordo con il Collegio docenti, prevede la	Presenza di coscienza delle difficoltà incontrate dagli	Incomprensione - da parte di alcuni docenti - dell'utilità	Maggiore consapevolezza, grazie al confronto	Persistenza nel considerare le prove Invalsi poco

lettura e riflessione dei dati INVALSI nei Dipartimenti	alunni, quale condizione indispensabile per rimodulare la progettazione in relazione ai bisogni individuali. Confronto dei dati relativi ai diversi anni per individuare strategie di miglioramento.	della lettura dei dati Invalsi ai fini del miglioramento dell'apprendimento degli alunni.	tra colleghi, dell'utilità della lettura e della interpretazione dei dati ai fini della rimodulazione dell'azione di insegnamento, in risposta alle esigenze individuali e del miglioramento dei risultati di apprendimento.	significative rispetto alla propria situazione concreta e conseguente autoreferenzialità.
I Dipartimenti e i Consigli in forma condivisa definiscono i principi e predispongono gli strumenti di valutazione.	Confronto e condivisione dei principi, delle modalità e degli strumenti valutativi, inerenti sia ai processi che ai prodotti.	Condivisione solo formale, da parte di alcuni docenti, dei principi e degli strumenti individuati/costruiti.	Miglioramento generale della cultura e pratica valutativa, in una prospettiva sia formativa che sommativa.	Uso prevalente, da parte di alcuni docenti, di strumenti valutativi di carattere sommativo.
I Docenti utilizzano gli strumenti adeguati al contesto, rilevando e valutando processi e prodotti.	Maggiore competenza del ruolo professionale. Uso di strumenti per accompagnare e facilitare gli alunni nei processi e nei prodotti.	Scarso uso degli strumenti ritenuti non adeguati e/o limitanti la libertà di insegnamento individuale.	Disseminazione di strumenti valutativi vari, inerenti sia ai processi che ai prodotti.	

3. Progettare e realizzare attività di carattere cooperativo, mediante strategie specifiche.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
La DS propone l'implementazione di attività di gruppo prevedendo opportune strategie.	Miglioramento delle competenze gestionali della classe.		Maggiore attenzione alla dimensione emotiva e relazionale nell'insegnamento.	
La DS programma, in accordo con il Collegio Docenti, incontri per Dipartimenti e per Consigli	Condivisione di progettualità e strategie comuni.	Aumento degli incontri e focus sulle competenze sociali a scapito di altre richieste/esigenze.	Senso di appartenenza all'Istituto e realizzazione di intenti comuni.	Scarso investimento negli incontri e poca interazione tra i Docenti.
I Dipartimenti e i Consigli, in forma condivisa, individuano le possibili strategie di collaborazione e cooperazione tra gli allievi	Discussione e confronto tra i Docenti sulle possibili strategie, con possibilità di un arricchimento professionale.	Perdita di vista delle individualità	Sviluppo di uno stile cooperativo/collaborativo da parte dei docenti.	Rischio di un totale spostamento, da parte di alcuni docenti, sui lavori di gruppo a scapito di attività anche individuali.
I Docenti organizzano attività di gruppo, utilizzando le strategie adeguate al contesto specifico	Maggiori opportunità, per gli allievi, di relazioni interpersonali.	Scarso personalizzazione degli apprendimenti.	Miglioramento delle competenze civico e sociali degli allievi.	Scarso valorizzazione delle eccellenze.

4. Individualizzare le modalità di apprendimento, mediante strategie specifiche.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
La DS propone l'implementazione delle attività di individualizzazione dell'insegnamento ricorrendo a opportune strategie.	Aumento dell'attenzione verso i processi di individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento, superando modalità standardizzate.	Scarsa convinzione, da parte di alcuni docenti, dell'importanza di un insegnamento individualizzato/personalizzato.	Acquisizione di uno stile di insegnamento volto a soddisfare le esigenze di individualizzazione/personalizzazione.	
La DS programma, in accordo con il Collegio Docenti, incontri per Dipartimenti e per Consigli.	Incontri vissuti come momenti di scambio proficuo tra colleghi.	Incontri vissuti, da parte di alcuni docenti, come momenti poco proficui.	Aumento del senso di appartenenza al corpo docente dell'Istituto.	Scarso coinvolgimento da parte di alcuni docenti negli incontri.
I Dipartimenti e Consigli, in forma condivisa, individuano le possibili strategie per individualizzare l'insegnamento	Incontri vissuti come occasioni di riflessione sulle pratiche educativo – didattiche.	Percezione di perdita di tempo e non utilizzo produttivo del tempo, da parte di alcuni docenti	Sviluppo di uno stile di insegnamento innovativo	
I Docenti progettano e realizzano percorsi individualizzati ricorrendo alle strategie adeguate al contesto	Realizzazione di modalità di insegnamento/apprendimento in sintonia. Adozione di nuove strategie didattiche.	Non sentirsi in linea con i colleghi	Maggiore attenzione agli stili di apprendimento e alle esigenze individuali degli allievi.	
Commissione stranieri e BES	Incontri organizzati dai referenti con i docenti dei diversi ordini di scuola per condividere strategie e interventi	Scarsa attenzione ed esiguo coinvolgimento da parte di alcuni docenti alle proposte delle commissioni	Strutturazione di percorsi e strategie comuni	

5. Organizzare un corso di formazione sugli atteggiamenti oppositivi/sfidanti degli alunni.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
La DS propone al Collegio Docenti l'organizzazione di un percorso formazione sulla lettura degli atteggiamenti oppositivi/sfidanti, guidato da un formatore esterno.	Coinvolgimento attivo e propositivo dei docenti nel percorso formativo.	Scarso interesse, da parte di alcuni docenti, verso il percorso formativo.	Incentivazione alla formazione vista come modalità arricchente della professionalità docente.	Stanchezza verso proposte di formazione.
I Docenti, suddivisi per ordine, analizzano situazioni problematiche reali di classe e individuano modalità di intervento	Possibili chiave di lettura dei casi, scambio e arricchimento reciproco di modalità di intervento sulle situazioni problema.	Difficoltà al confronto con colleghi.	Sviluppo di uno stile di lavoro riflessivo e intenzionale che coinvolge tutti i docenti del team/consiglio di classe come	Chiusura, da parte di alcuni docenti, rispetto al confronto e alla cooperazione.

Il Formatore segue i lavori di gruppo, dà consulenza e fornisce indicazioni e suggerimenti operativi per costruire un percorso costruttivo con gli alunni.	Accompagnamento guidato che consente di individuare aspetti di forza e piccoli miglioramenti negli alunni.	Fatica ad accogliere le indicazioni del formatore da parte di alcuni docenti e stigmatizzazione degli atteggiamenti oppositivi.	Sviluppo di uno stile relazionale e di lavoro basato, non sulle situazioni problema ma sulla valorizzazione dei miglioramenti.	Indisponibilità a cogliere i minimi miglioramenti e a condividere percorsi comuni con i colleghi
--	--	---	--	--

6. Coinvolgere le famiglie per rilevare le difficoltà nei percorsi di studio e per condividere strategie di formazione delle competenze sociali.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
La DS propone al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti il coinvolgimento dei genitori per migliorare le attività di studio.	Progettualità condivisa. Ascolto delle esigenze emergenti.	Timore, da parte di alcuni, docenti di ingerenze indebite.	Sviluppo di una collaborazione fattiva.	
La DS programma, in accordo con il Collegio Docenti, incontri di focus group rivolti, separatamente, alle varie componenti coinvolte (genitori, allievi e docenti).	Esplicitazione delle problematiche, delle modalità, dei vissuti relativi allo studio, da parte dei vari soggetti coinvolti	Modalità di incontro che può comportare un certo timore da parte di alcuni soggetti.	Modalità che consente di avere in tempi rapidi opinioni e pareri sulle tematiche proposte, quali elementi informativi utili al miglioramento.	Modalità sentita inutile e non rilevante da parte di alcuni docenti e genitori
La Ds, in collaborazione con lo Staff, predispose dei questionari per docenti, genitori e allievi al fine di rilevare l'evoluzione delle forme di collaborazione tra scuola e famiglie.	Maggiore coinvolgimento da parte di tutti i soggetti interessati nei processi formativi	Compilazione formale dei questionari	Disponibilità di dati, utili a migliorare processi e prodotti	

Tabella 5 caratteri innovativi

caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
Progettare e realizzare unità di apprendimento che prevedano attività di studio, secondo una didattica per competenze	App. A, pp. a, b, c, i, J, n App. B, pp. 1, 2, 6, 7
Elaborare strumenti che consentano di rilevare e valutare i traguardi di competenza disciplinari e le competenze sociali e relazionali	App. A, pp. a, b, c, i, n App. B, pp. 1, 2, 5, 6, 7
Progettare e realizzare attività di carattere cooperativo, mediante strategie specifiche.	App. A, p. d, i, n App. B, pp. 1, 2, 3, 5, 6, 7
Individualizzare le modalità di apprendimento, mediante strategie specifiche.	App. A, pp. j, n App. B, pp. 1, 6, 7
Organizzare un corso di formazione sugli atteggiamenti oppositivi/sfidanti degli alunni	App. A, pp. d, j App. B, pp. 1, 3
Coinvolgere le famiglie per rilevare le difficoltà nei	App. A, pp. K

percorsi di studio e per condividere strategie di formazione delle competenze sociali.	App. B, pp. 1, 6, 7
--	---------------------

Sezione 3 pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi.

Tabella 6 descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo n. 1: Progettare e realizzare unità di apprendimento che prevedano attività di studio, secondo una didattica per competenze

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Tutti i docenti per dipartimento disciplinare	Elaborazione UdA		/	/
Tutti i docenti	Attuazione UdA		/	/
Tutti i docenti	Documentazione		/	/
Tutti i docenti	Restituzione condivisa		/	/
Docenti referenti dei gradi scolastici	Elaborazione di un curriculum di Istituto in continuità, centrato sulla competenza "studiare"	25	2.650	FIS
Esperto	Accompagnamento alla stesura del curriculum		500-1000	Stato

Obiettivo n. 2: Elaborare strumenti che consentano di rilevare e valutare i traguardi di competenza disciplinari e le competenze sociali e relazionali

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Tutti i docenti	Incontri per consigli di classe		/	/
DS, Vicaria	Predisposizione questionario di Istituto su attività di studio		/	/

Obiettivo n. 3: Progettare e realizzare attività di carattere cooperativo, mediante strategie specifiche.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Tutti i docenti	Incontri per dipartimento		/	/
Tutti i docenti	Percorso educativo-didattico in classe		/	/

Obiettivo n. 4: Individualizzare le modalità di apprendimento, mediante strategie specifiche.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Tutti i docenti	Incontri per dipartimento		/	/
Tutti i docenti	Percorso educativo-didattico in classe		/	/

Obiettivo n. 5: Organizzare un corso di formazione sugli atteggiamenti oppositivi/sfidanti degli alunni:

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DS	Progettazione corso		/	/
Tutti i docenti	Corso di formazione	10	/	/

Obiettivo n. 6: Coinvolgere le famiglie per rilevare le difficoltà nei percorsi di studio e per condividere strategie di formazione delle competenze sociali.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Consigli di classe		/	/

Tabella 7 descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori curricolo	500- 1000	Stato
Formatori corso opposizione	1000 circa	Stato
Consulenti	Cooperativa Arcobaleno	
Attrezzature	/	
Servizi	/	
Altro	/	

Tabella 8 Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dicem.	Genn.	Febb.	marzo	maggio	giugno	
Corso di formazione	X	X			X					
Stesura unità di apprendimento disciplinare	X									
Realizzazione		X	X	X	X					
Verifica e condivisione						X				
Stesura unità di apprendimento interdisciplinare					X					
Realizzazione						X	X	X		
Verifica e condivisione								X		
Stesura curricolo verticale sul metodo di studio	X	X	X	X	X					
Condivisione in Collegio								X		

Tabella 9 monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
---------------------	-------------------------------	--------------------------	--------------------	--------------------	--------------------------------------

	processo				
30 gennaio 2019	Progettazione e realizzazione di almeno una unità di apprendimento disciplinare e una unità di apprendimento interdisciplinare, centrate sulle competenze di studio e sullo sviluppo delle competenze civico-sociali, da parte di tutti i docenti in tutte le sezioni/classi, tranne la classe terza della scuola secondaria.	Documentazione relativa alla progettazione e realizzazione delle unità di apprendimento, secondo il format condiviso a livello di Istituto.			
	Numero e varietà delle tipologie degli strumenti usati dai docenti per rilevare processi e prodotti. Numero delle rubriche generali e di quelle specifiche per valutare processi e prodotti. Risultati di apprendimento rilevati attraverso prove condivise per classi parallele. Qualità e frequenza delle comunicazioni interpersonali tra gli allievi rilevate attraverso rubriche generali co-costruite. Impiego di strumenti autovalutativi da parte degli allievi.	Analisi della documentazione delle rilevazioni effettuate tramite strumenti e rubriche. Analisi della documentazione relativa agli interventi educativo-didattici attuati. Analisi risultati prove per classi parallele. Analisi degli strumenti rilevativi e delle rubriche valutative. Analisi strumenti auto valutativi utilizzati dagli allievi.			
	Numero delle attività di gruppo proposte nell'arco di un anno. Qualità e frequenza delle modalità di cooperazione /	Documentazione inerente alle attività di gruppo svolte durante i percorsi didattici (registro elettronico e documentazione specifica di UdA/Progetti).			

	collaborazione da parte degli allievi.	Analisi degli strumenti rilevativi e delle rubriche valutative utilizzate			
	Numero delle attività di individualizzazione. Risultati rilevati tramite prove e valutati tramite rubriche a inizio e fine percorso.	Documentazione delle attività (tramite registro elettronico e/o UdA/Progetti) Analisi delle prove somministrate e delle rubriche valutative compilate da parte dei docenti e degli alunni.			

30 ottobre	Documentazione relativa alla progettazione uda disciplinare	Uso del format e delle tabelle	Difficoltà a costruire rubriche, numero limitato di docenti a tempo indeterminato presenti nel gruppo di lavoro		
Fine gennaio 2019	Rendicontazione e condivisione nei consigli di classe	Uso degli indicatori precedentemente definiti			
28 febbraio	Documentazione relativa alla progettazione uda interdisciplinare	Uso del format e delle tabelle			
Fine maggio	Rendicontazione e condivisione nei consigli di classe e in Collegio Docenti	Uso del format			

Sezione 4 **valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi.**

Tabella 10 la valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

Priorità 1

Esiti degli studenti Sez 5 RAV	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati Attesi	Risultati riscontrati	differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione
--------------------------------	-----------	------------------	-------------------	------------------	-----------------------	------------	--

							e/o modifica
Migliorare i risultati di apprendimento degli allievi al termine del primo ciclo	Ottenere il miglioramento degli esiti degli allievi negli esami di stato rispetto all'anno precedente	Fine esame di Stato					

Priorità 2

Risultati nelle prove standardizzate nazionali Sez 5 RAV	traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati Attesi	Risultati riscontrati	differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Migliorare i risultati di apprendimento nelle prove INVALSI	Migliorare i risultati in italiano e in matematica nelle cinque fasce, assumendo come punto di riferimento la media della Lombardia						

Priorità n. 3

Competenze chiave europee Sez 5 RAV	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati Attesi	Risultati riscontrati	differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Migliorare le competenze sociali degli allievi	Migliorare le competenze sociali degli allievi in relazione ai punti di						

	partenza, rilevandole e valutandole tramite appositi strumenti						
--	--	--	--	--	--	--	--

Priorità n. 4

Competenze chiave europee Sez 5 RAV	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati Attesi	Risultati riscontrati	differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Potenziare le competenze relazionali degli allievi	Potenziare, rispetto ai punti di partenza, le capacità degli allievi di lavorare in gruppo, rilevandole e valutandole tramite appositi strumenti.	Inizio anno scolastico Primo quadrimestre Fina anno scolastico					

Tabella 11 Condivisione interna dell'andamento del piano di miglioramento

Strategie di condivisione del piano di miglioramento			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio Docenti	Docenti di ogni ordine e grado	Slide	Messa a punto finale del format e degli strumenti di rilevazione dell'Istituto
Consiglio di Istituto	Rappresentanti docenti e genitori	Formato cartaceo	
Consigli di Classe/interclasse	Docenti di classe e rappresentanti dei genitori	Illustrazione	

Tabella 12 Le azioni di diffusione di risultati interne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola		
Metodi e strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio Docenti	Docenti di ogni ordine e grado	In corso d'anno
Consiglio di Istituto	Docenti genitori ATA	In corso d'anno
Consigli di classe		In corso d'anno

Sito d'Istituto		Per tutto l'anno
-----------------	--	------------------

Tabella 13 Le azioni di diffusione di risultati esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'esterno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito	Docenti, genitori, utenti	Durante l'anno

Tabella 14 Composizione del nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Castagnaro Maria Raffaella	Dirigente scolastico
Bertolini Tiziana	Insegnante Primaria
Damiolini Milena	Insegnante dell'Infanzia
Ducoli Monica	Insegnante Primaria Collaboratore DS
Fedriga Eleonora	Insegnante dell'Infanzia
Morandini Ilaria	Insegnante Primaria
Mulas Silvia	Insegnante Secondaria
Canti Milena	Insegnante Secondaria
Medeghini Elena	Insegnante Secondaria Collaboratore DS

Format 15 Caratteristiche del percorso svolto

15.1 Sono coinvolti genitori, studenti, altri membri della comunità scolastica in qualche fase del Piano del Miglioramento?

- ✓ sì
 No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto

- ✓ Genitori
 Studenti di che classe
 Altri membri della comunità scolastica

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne

- ✓ sì
 No

15.4 Se sì da parte di chi

- INDIRE
 Università
 Enti di ricerca
 Altro

15.5

Il dirigente è stato presente agli incontri del nucleo di Valutazione nel percorso di miglioramento

- ✓ sì
 No

15-6 Il dirigente ha monitorato l'andamento del miglioramento?

- ✓ sì
 No